



COMUNE DI GANDINO

Provincia di Bergamo

P.zza V.Veneto n. 7 - cap. 24024 - Tel. 035/745567 - Fax 035/745646

E-mail: edilizia.privata@comune.gandino.bg.it

lavori.pubblici@comune.gandino.bg.it

UFFICIO TECNICO

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI GANDINO

DICHIARAZIONE DI SINTESI FINALE

ai sensi dell'art. 9, Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16, DCR 0351/13marzo 2007

1. Schema procedurale e metodologico – Valutazione Ambientale VAS

Di seguito si riporta lo schema procedurale e metodologico, ai sensi della normativa vigente, utilizzato per la Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Governo del Territorio del Comune di Gandino.

Fase	DdP	VAS
Fase 0 Preparazione	Pubblicazione avviso di avvio del procedimento	Incarico per la redazione del rapporto ambientale
	Incarico per la stesura del DdP	Individuazione Autorità proponente, procedente, competente per la VAS
	Esame proposte pervenute ed elaborazione del documento programmatico	
Fase 1 Orientamento	Orientamenti iniziali del DdP	Integrazione della dimensione ambientale nel DdP
	Definizione schema operativo DdP	Definizione schema operativo per la VAS Definizione delle modalità di svolgimento delle conferenze Mappatura degli enti territorialmente interessati, delle autorità ambientali, dei soggetti del pubblico interessati all'iter decisionale Deliberazione della Giunta Comunale di avvio del procedimento Verifica delle possibili interferenze con i Siti Rete Natura 2000

	Identificazione dei dati e delle informazioni a disposizione dell'ente su territorio e ambiente	Stesura del Documento di scoping
	messa a disposizione e pubblicazione su web del Documento di scoping e relativa comunicazione	
Conferenza di valutazione – seduta introduttiva	Avvio del confronto in merito agli orientamenti iniziali del DdP e alla discussione del Documento di scoping	
Fase 2 Elaborazione e redazione	Determinazione obiettivi generali	Definizione dell'ambito di influenza e definizione delle informazioni da includere nel rapporto ambientale
	Costruzione dello scenario di riferimento e di DdP	Analisi di coerenza esterna
	Definizione obiettivi specifici, costruzione di alternative/scenari di sviluppo e definizione delle azioni da mettere in campo per attuarli	Stima degli effetti ambientali attesi Confronto e selezione delle alternative Analisi di coerenza interna Progettazione del sistema di monitoraggio
	Redazione della proposta di DdP	Redazione del Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica
	messa a disposizione e pubblicazione su web (60 giorni) della proposta di DdP e del Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica e relativa comunicazione	
Conf. di valutazione – seduta conclusiva	Valutazione della proposta di DdP e del Rapporto ambientale	
Fase 3 Adozione Approvazione	Formulazione del Parere motivato e della Dichiarazione di sintesi	
	Adozione da parte del Consiglio Comunale del PGT, Rapporto Ambientale, Dichiarazione di sintesi	
	Deposito/pubblicazione/invio alla Provincia – ARPA – ASL del PGT, Rapporto Ambientale, Dichiarazione di sintesi	
	Raccolta osservazione e controdeduzioni alle osservazioni presentate	
	Verifica di compatibilità della Provincia e Parere di valutazione di incidenza	
	Formulazione del Parere motivato finale e della Dichiarazione di sintesi finale	
	Approvazione da parte del Consiglio Comunale del PGT, Rapporto Ambientale, Dichiarazione di sintesi finale	
Deposito e invio alla Provincia e Regione; pubblicazione su web; pubblicazione all'Albo Pretorio e sul BURL dell'avviso dell'approvazione definitiva		
Fase 4 Attuazione e gestione	Monitoraggio attuazione e gestione del DdP	Rapporti di monitoraggio e valutazione periodica
	Attuazione di eventuali interventi correttivi	

2. Soggetti coinvolti

Soggetti competenti in materia ambientale ed enti territorialmente interessati:

- Regione Lombardia;
- Provincia di Bergamo;
- Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici della Lombardia;
- Soprintendenza ai Beni Culturali della Lombardia;
- Soprintendenza ai Beni Archeologici della Lombardia;
- ARPA Dipartimento di Bergamo;
- ASL della Provincia di Bergamo;
- Comuni confinanti;
- Vigili del Fuoco;
- Telecom S.p.A.;
- Soggetti gestori di reti di telefonia mobile;
- Enel Distribuzione S.p.A.;
- Enel Sole S.p.A.

Settori del pubblico interessati all'iter decisionale:

- Associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale;
- Associazioni culturali, sportive, sociali e di protezione civile nelle diverse articolazioni presenti sul territorio comunale;
- Associazioni di categoria imprenditoriali;
- Enti, istituzioni, associazioni a carattere religioso;
- Organizzazioni Sindacali;
- Forze dell'ordine;
- Istituto Scolastico Comprensivo competente;
- Commissione Comunale per il Paesaggio.

3. Consultazioni effettuate e partecipazione, in particolare riguardo gli eventuali contributi ricevuti e i pareri espressi

La tabella seguente riporta per le due Conferenze di Valutazione effettuate i soggetti che hanno partecipato e quelli che hanno espresso parere; rispetto a questi ultimi viene riportato uno schema riassuntivo delle osservazioni esposte e delle modalità di trattazione e recepimento delle stesse.

Soggetto		Conf. di valutazione 1	Conf. di valutazione 2
		Materiali per la consultazione: Documento di scoping	Materiali per la consultazione: Bozza PGT - DdP Rapporto Ambientale Sintesi non tecnica
Enti territoriali interessati e autorità ambientali competenti	Regione Lombardia		
	Provincia di Bergamo	O	O
	Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici della Lombardia		
	Soprintendenza ai Beni Culturali della Lombardia		
	Soprintendenza ai Beni Archeologici della Lombardia		
	ARPA Dipartimento di Bergamo	O	
	ASL della Provincia di Bergamo	X	
	Comuni confinanti	X	O
	Vigili del Fuoco	O	O
	Autorità di Bacino del Fiume Po	O	
	Telecom S.p.A.		
	UNIACQUE Spa	O	
	Soggetti gestori di reti di telefonia mobile		
Enel Distribuzione S.p.A.			
Enel Sole S.p.A.			
Settori del pubblico interessati all'iter decisionale	Associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale		
	Associazioni culturali, sportive, sociali e di protezione civile nelle diverse articolazioni presenti sul territorio comunale	X	X
	Associazioni di categoria imprenditoriali		
	Enti, istituzioni, associazioni a carattere religioso	X	
	Organizzazioni Sindacali	X	X
	Forze dell'ordine		
	Istituto Scolastico Comprensivo competente		
	Commissione Comunale per il Paesaggio		

X – partecipazione del soggetto

O – osservazione pervenuta dal soggetto (per maggiori dettagli si rimanda alla tabella seguente)

Schema riassuntivo osservazioni pervenute e relativo recepimento

Soggetto	Osservazione	Recepimento
Prima conferenza di valutazione - seduta introduttiva – 15.03.2010		
ARPA BG 23.12.2009 Prot. N. 7987	Fornisce alcune considerazioni e indicazioni generali sul processo di VAS dei PGT e sugli elementi che devono essere presi in considerazione dal Documento di Scoping e dal Rapporto Ambientale.	Si prende atto dell'osservazione.
Provincia di Bergamo 08.03.2010 Via e-mail	Si segnala la documentazione ed i dati presenti sul sito web della Provincia di Bergamo e presso gli uffici utili alla VAS del PGT.	Si prende atto dell'osservazione.
Autorità di Bacino del Fiume Po 06.05.2010 Prot. N. 3129	Si rimanda alla Regione Lombardia l'attività di verifica della coerenza del PGT con il PAI.	Si prende atto dell'osservazione.
UNIACQUE 12.03.2010 Via e-mail e poi espresso sede di conferenza	Fornisce alcune considerazioni e indicazioni generali sul processo di VAS dei PGT e sugli elementi che devono essere presi in considerazione. Espone in seguito una serie di problematiche relative alle sorgenti presenti sul territorio, alle numerose perdite nella rete idrica, agli scarichi in acque superficiali abusivi. Infine consiglia, nella scelta delle aree a parcheggio e comunque delle aree di sosta e transito di veicoli a motore o di insediamenti produttivi a notevole impatto ambientale, di prescrivere nel piano delle regole e dei vincoli, l'utilizzo di pavimentazioni il più possibile impermeabili, ovvero proporre soluzioni progettuali, atte ad evitare inquinamento del sottosuolo da particelle pesanti o oleose.	Si prende atto delle osservazioni.
Vigili del Fuoco 16.03.2010 Prot. N. 1904	Rilevano l'assenza di elementi sui quali poter esprimere un parere di competenza.	Si prende atto dell'osservazione.
Arch. Picinali Parere espresso in sede di conferenza	Chiede agli estensori del piano adottare strategie di sviluppo del territorio che portino ad un ricompattamento dell'urbanizzato senza eccedere nel consumo di suolo. Chiede una riduzione della viabilità nel centro storico e un miglioramento del servizio di trasporto pubblico (SAB). Chiede maggiori informazioni in merito alla concentrazione di radon sul territorio con particolare riferimento alla localizzazione dei valori rilevati. Chiede che il centro storico venga trattato con maggiore attenzione e cura; infine chiede se è possibile avere una normativa comune a tutti i Comuni della Val Gandino.	Si prende atto delle osservazioni. In riferimento al radon, l'ASL afferma che tra 6 mesi sarà possibile avere i risultati più specifici rilevati da una mappatura completa della Valle Seriana. In merito alla normativa comune, si sta facendo un tentativo almeno per i grandi temi servizi e produttivo, il regolamento edilizio non è un aspetto del PGT, si può tentare di prevedere gli indici di edificabilità uguali.
ASL Parere espresso in sede di conferenza	Ricorda che è stato completato il censimento dell'amianto su edifici privati, pubblici e produttivi. Chiede ulteriori approfondimenti in merito al bilancio idrico (esistenze e previsioni), e alla fognatura (condizioni e manutenzione).	Si prende atto delle osservazioni.

<p>Sig. Perani Com. sociale Val Seriana Parere espresso in sede di conferenza</p>	<p>Chiede quali saranno le modalità e i tempi per l'attuazione di queste indicazioni ambientali dalla teoria alla pratica e come diventare "conservatori" del territorio</p>	<p>Si chiarisce che la VAS è un procedimento di valutazione delle ricadute ambientali degli obiettivi e degli interventi contenuti in un Piano /Programma. Un'applicazione pratica di questa valutazione sarà visibile con il Rapporto Ambientale che potrà dare luogo ad indicazioni di mitigazione e prescrizione. Più in generale, in merito alla tutela e conservazione del territorio, è necessario un percorso di educazione ambientale che coinvolga l'amministrazione, i cittadini, le scuole, le associazioni presenti per instaurare una "cultura" del territorio e della sua conservazione che modifichi anche gli stili di vita di ognuno.</p>
<p>Dott. Valle (CISL) Parere espresso in sede di conferenza</p>	<p>Chiede in che modo le scelte del PGT andranno a influire sulla situazione lavorativa del Comune, in particolare che tipo di sviluppo è previsto e che tipo di riconversione. Auspica che non si voglia realizzare grossi centri commerciali.</p>	<p>Si chiarisce che negli obiettivi del DdP è previsto uno specifico obiettivo per il lavoro, un tema che verrà largamente affrontato nelle assemblee per il PGT</p>
<p>Seconda conferenza di valutazione - seduta conclusiva - 07.07.2011</p>		
<p>Provincia di Bergamo 06.07.2011 Prot. N. 4391</p>	<p>Propone alcune integrazioni ai dati presenti nel RA con riferimento al tema delle acque superficiali e sotterranee e al tema delle bonifiche e dei siti contaminati. Si suggeriscono alcuni approfondimenti per i comparti produttivi e terziari. Si suggerisce di porre particolare attenzione alle riconversioni di aree da industriali a residenziali in merito alla possibile contaminazione dei suoli e alla conseguente necessità di bonifica. Si segnalano alcune raccomandazione in tema di acque e sottoservizi e di natura e biodiversità. Si consiglia di approfondire l'analisi degli scenari e di integrare il piano di monitoraggio con indicatori di contesto.</p>	<p>Si prende atto delle osservazioni e dei suggerimenti esposti che troveranno risposta in fase di monitoraggio.</p>
<p>Comune di Endine Gaiano 28.06.2011 Prot. N. 4227</p>	<p>Pone in evidenza la necessità di monitorare e mantenere sistematicamente i corsi del reticolo idrico che interessano i due Comuni al fine di evitare situazioni di pericolosità nei tratti a valle e di attraversamento stradale. Pone in evidenza l'importanza della ricca viabilità agro silvo pastorale e i percorsi di mobilità lenta sul confine da rivalutare e mantenere con azioni comuni e concordate.</p>	<p>Si prende atto delle osservazioni.</p>
<p>Vigili del Fuoco 04.07.2011 Prot. N. 4336</p>	<p>Rilevano l'assenza di elementi sui quali poter esprimere un parere di competenza.</p>	<p>Si prende atto dell'osservazione.</p>
<p>Sig. Bertasa Parere espresso in sede di conferenza</p>	<p>Sottolinea le difficoltà che lo sviluppo e il mantenimento dell'agricoltura di montagna incontra a causa della proliferazione della popolazione di cinghiali selvatici.</p>	<p>Si chiarisce che l'amministrazione ha ben presente il problema e ha fin dalle prime avvisaglie, sensibilizzato i comuni limitrofi, e la Provincia mediante l'emissione, ogni anno, di ordinanza di abbattimento dei cinghiali. E' recentissima l'adozione da parte della Provincia di misure atte a migliorare la situazione.</p>

Sig. Noris A. Parere espresso in sede di conferenza	Sottolinea come sia particolarmente importante, per il mantenimento del valore dei boschi e della loro biodiversità, gestire il bosco in modo attivo con maggiore manutenzione e coinvolgimento dei gestori delle aree boscate.	Si chiarisce che l'Amministrazione si è attivata e in parte è intervenuta, là dove è stato possibile, ora si sta valutando la possibilità di affidare alla società CEA, nella cui partecipazione figura la Diocesi di Bergamo, la Provincia di Bergamo e il comune di Bergamo, per la gestione completa della filiera del legno.
Sig.ra Imberti Parere espresso in sede di conferenza	Valuta in modo positivo la proposta di creazione di un PLIS come illustrato nelle presentazioni, a patto che la sua gestione veda le associazioni e la comunità locale come elementi partecipanti prioritari. A proposito dello sviluppo turistico, sottolinea come sia difficile in occasione di manifestazioni sportive trovare adeguate sistemazioni alberghiere.	Si prende atto delle osservazioni. In tema di sviluppo turistico si richiama alle possibilità di sfruttamento della Colonia del Monte Farno.
Sig. Noris O. Parere espresso in sede di conferenza	Chiede maggiori dettagli su quanto il PGT intende fare per lo sviluppo occupazionale, turistico e dei servizi per gli anziani.	Si chiarisce che le aree produttive non sono state ridotte e che ne è stato solo ampliato il possibile mix funzionale insediabile. Il tema dei servizi per anziani sarà sviluppato nel piano dei servizi e a questo proposito il sindaco invita la cittadinanza all'incontro di discussione e presentazione del PGT.
Sig. Servalli Parere espresso in sede di conferenza	Chiede se sia stato effettuato un censimento delle case vuote e inutilizzate prima di definire nuovi sviluppi insediativi.	Si chiarisce che sono state censite le case inutilizzate e per la maggior parte si tratta di seconde case e che il Documento di Piano prevede una quota minima di nuovo urbanizzato rispetto a quanto era previsto dal PRG.

Nel periodo di messa a disposizione del PGT adottato sono pervenute le seguenti osservazioni direttamente inerenti la Valutazione Ambientale Strategica, controdedotte nella seguente tabella.

Soggetto	Osservazione	Recepimento
ASL 18.10.2011 N. prot. 6467	Disponibilità idrica e sistema acquedottistico - Acquisizione dall'Ente gestore di attestazione aggiornata di bilancio idrico, comprendente il fabbisogno derivante dalla previsione di incremento di circa 352 abitanti teorici.	Si prende atto dell'osservazione e si chiarisce che è stata fatta specifica richiesta all'Ente gestore del sistema acquedottistico (UNIACQUE Spa). Ne frattempo si allegano al presente parere motivato finale alcuni dati ricevuti dallo stesso utili a inquadrare la tematica e giustificare le scelte di piano in materia.
	Indicatori di monitoraggio – integrazione.	Si accoglie l'osservazione e si rimanda alle fasi di monitoraggio dell'attuazione delle azioni del DdP per la verifica dell'integrazione del set di indicatori proposto.
Autorità di Bacino del Fiume Po 17.08.2011 n. prot. 5236	Rinvia alla Regione le valutazioni di coerenza degli strumenti urbanistici comunali con il PAI.	Si prende atto dell'osservazione.
Comune di Gandino	Richiede di approfondire la tematica delle interferenze del PGT con i Siti Rete Natura 2000 e con la RER a seguito di un incontro con la Provincia di Bergamo in sede di valutazione di compatibilità del PGT con il PTCIP.	Si accoglie l'osservazione e si produce un documento di approfondimento del tema allegato al presente parere motivato finale.

Nel periodo di messa a disposizione del PGT adottato sono inoltre pervenute 110 osservazioni, costituenti parte integrante e sostanziale del presente documento, anche se non materialmente allegate, che hanno implicato un aumento della volumetria edificabile rispetto al PGT adottato pari a 1.400,00 mc e un incremento nel consumo di suolo pari a circa 4.800 mq.

4. Alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di Piano

Le peculiarità emerse nella costruzione del quadro conoscitivo descrivono l'alta qualità dei valori paesistico-ambientali presenti sul territorio di Gandino, pertanto la sostenibilità ambientale è stata la guida per ogni scelta, valutazione, proposta e azione contenute nel PGT.

In prima istanza pensare al Piano ha significato orientarsi alla qualità del paesaggio: paesaggio inteso in senso lato, complessivo a livello di territorio, specifico per la fascia pedemontana-montana, per il sistema urbano e nel rapporto tra costruito e non.

Altro aspetto fondamentale è stato concentrarsi sulla qualità urbana occupandosi dei vuoti urbani, spazi su cui intervenire prioritariamente per progettare gli spazi aperti, con la finalità di perseguire non solo la qualità estetica degli interventi, ma anche l'incremento della qualità della vita dei cittadini.

Per le stesse finalità si è operato verso il miglioramento della compatibilità funzionale nei diversi ambiti territoriali, privilegiando per aree limitrofe destinazioni simili o che non recassero problemi di convivenza, optando, ove non possibile, per l'utilizzo di misure mitigative volte alla creazione di fasce tampone.

Un'altra azione si è rivolta al contenimento dello sviluppo urbano: evitando consumo di suolo, in particolare ai margini dell'edificato, grazie all'incremento e alla tutela del verde, sia pubblico che privato. Acquisire nuove aree destinate a verde pubblico, aperte alla fruizione dei cittadini, ma anche con la finalità di preservare visuali pregevoli verso il centro storico principale, assolutamente meritevole di nota, o verso gli spazi extraurbani di pregio. Questi ultimi, inoltre, divenuti oggetto di interesse per quanto concerne la fruizione turistica, attrezzata e non, volti ad incrementare un'offerta fino ad ora non messa a sistema.

Due modalità ritenute importanti per perseguire gli obiettivi di Piano sono state:

- perequazione/compensazione;
- scambio pubblico-privato.

Il meccanismo della perequazione unitamente alla compensazione consentiranno di ottenere aree per i servizi (verde e parcheggi in primis) gratuitamente, ripartendo equamente sul territorio i benefici economici derivanti dalle trasformazioni .

Le modalità sopra citate connotano il Piano di effettiva attuabilità, condizione indispensabile per la sostenibilità di esso.

Di seguito si sintetizza quanto previsto per ogni singolo sistema funzionale previsto dal PGT.

Sistema ambiente e paesaggio

Il sistema in oggetto considera i territori ricompresi nel tessuto urbano consolidato in continuità con quelli extraurbani. La schematizzazione presente nella Tavola delle previsioni di Piano riporta i seguenti elementi:

- connettori ecologici da mantenere e/o riqualificare;
- aree di frangia per il contenimento dell'urbanizzato;
- aree di elevata naturalità (art. 17 PTPR);
- perimetro PLIS.

Le principali azioni previste sono riconducibili a:

- orientare la valorizzazione e la promozione turistica congiuntamente alla tutela, ponendo attenzione alle differenze delle componenti del sistema rurale e paesistico e ambientale per promuovere la fruizione estesa dei valori paesistici ed ambientali diffusi;
- distinguere ambiti a protezione differenziata grazie a diverse modalità di tutela, anche per relazionarsi con la presenza di elementi urbani rilevanti. Gli elementi da tutelare individuati sono:
 - l'ambito del PLIS da istituire;
 - le aree a prevalente destinazione agricola con finalità di protezione ambientale e paesistica;
 - le fasce di rispetto e relativo alveo del reticolo idrografico principale e minore, da assumere per dare impulso a politiche di salvaguardia, sicurezza e connessione ecologica;
 - gli ambiti e gli edifici di valore storico-architettonico-paesistico, da tutelare e promuovere per una estesa fruizione paesistica, considerando in primo luogo i tre nuclei storici, gli edifici soggetti a vincolo monumentale e i complessi edilizi di pregio in area extraurbana;
- salvaguardare in ambito urbano le aree libere ancora il grado di disegnare il paesaggio gandinense;
- far interagire le differenti componenti del sistema fisico-naturale promuovendo la costruzione della rete ecologica comunale attraverso:
 - il mantenimento e la riqualificazione dei connettori ecologici, principali e non, in grado di definire una rete continua locale coerente al progetto della RER;
 - la tutela delle connessioni verso i territori contermini che assicurino un adeguato collegamento con i nodi della rete posti esternamente al territorio comunale;

- attenzione dedicata alle aree di frangia urbana, contesti delicati dal punto di vista paesistico e ambientale quali attestazioni della rete ecologica nei pressi dell'urbanizzato.

Sistema insediativo e della mobilità

La schematizzazione riportata nella Tavola delle previsioni di Piano relativamente il sistema insediativo e della mobilità denominata "Riqualificazione urbana" riporta i seguenti elementi:

- porte urbane;
- nodi infrastrutturali da riqualificare;
- assi infrastrutturali da riqualificare;
- aree urbane da riqualificare;
- riqualificazione del centro storico;
- percorsi pedonali esistenti;
- percorsi pedonali di progetto.

Il sistema strategico viene denominato "Riqualificazione urbana" dal momento che per i diversi sistemi funzionali di seguito descritti le determinazioni mirano principalmente alla ricerca della qualità urbana in modo diffuso nel territorio.

Per quanto concerne il *sistema funzionale residenziale*, le determinazioni sono relative a:

- prevedere interventi urbanistici e di arredo volti alla riconoscibilità degli ingressi principali al comune, intesi come "porte urbane";
- limitare il consumo di suolo e mirare alla razionalizzazione funzionale di alcuni ambiti urbani volgendo a scelte pianificatorie che incentivino il compattamento, la densificazione e la riqualificazione;
- incentivare la riqualificazione dei tre nuclei di antica formazione, Gandino, Cirano e Barzizza, puntando principalmente al recupero qualitativo degli edifici. L'azione prioritaria, relativa al nucleo principale di Gandino, vede l'individuazione di alcuni edifici che saranno oggetto di riqualificazione e migliore contestualizzazione grazie all'applicazione del meccanismo compensativo. Al tempo stesso, un ambito produttivo non compatibile con il tessuto di contorno è oggetto di Piano di recupero urbanistico con conseguente trasferimento, se voluto, dell'attività;
- riutilizzare e recuperare i contenitori esistenti, vuoti e non, al fine di migliorare la contestualizzazione e la fruizione del nucleo urbano;

- favorire la trasformazione delle aree produttive incompatibili col tessuto residenziale, prefigurando l'ottenimento di un impianto urbano razionale e dotato dei servizi necessari ad un migliore inserimento nel contesto, anche come occasione di riconnessione urbana complessiva.

Per il *sistema funzionale terziario e commerciale* il Piano si muove per la promozione di nuove attività terziarie o nuove attività commerciali a favore delle trasformazioni urbanistiche.

Sempre facendo riferimento alle analisi già condotte, le determinazioni relative a tale sistema, strettamente connesse ad iniziative private, si possono schematicamente presentare come:

- favorire il sistema del commercio di vicinato, occasione di rivitalizzazione del centro storico di Gandino;
- cogliere le opportunità insediative presenti connesse a situazioni di dismissione, sottoutilizzo o previsioni non attuate;
- favorire la localizzazione di funzioni terziarie di tipo turistico, cogliendo le favorevoli opportunità ambientali, paesaggistiche ed agricole del territorio. In particolare, queste attività dovranno orientarsi a consolidare il turismo "leggero", attraverso il sostegno di iniziative tese alla valorizzazione della fruizione dei notevoli valori storico-paesistico-ambientali del territorio (un esempio significativo è il piano di recupero della ex colonia del Monte Farno).

Per il *sistema funzionale produttivo*, le azioni a cui il Piano tende sono sintetizzate come di seguito:

- cogliere le opportunità insediative presenti in ambito urbano, legate principalmente a condizioni di dismissione, sottoutilizzo o prossima realizzazione, favorendo il localizzarsi di funzioni orientate a potenziare o razionalizzare condizioni insediative di aziende e/o attività locali;
- fornire risposte mirate alle singole esigenze insediative, anche di nuova previsione, a volte strettamente legate a miglioramenti del livello di accessibilità.

Per il *sistema funzionale della mobilità* gli interventi principali riguarderanno essenzialmente il miglioramento della mobilità locale attraverso la soluzione di alcuni nodi critici, la riqualificazione della viabilità con modesti nuovi interventi e nuovi spazi di sosta.

Sistema funzionale Servizi

La schematizzazione riportata nella Tavola delle previsioni di Piano relativamente al sistema in oggetto, denominata “Servizi” riporta i seguenti elementi:

- principali aree destinate a verde pubblico;
- connettori fruitivi;
- principali servizi pubblici.

Come emerso nelle analisi svolte per la redazione del Piano dei Servizi, l’offerta complessiva per la cittadinanza mostra una sostanziale adeguatezza dei servizi presenti sul territorio.

Pertanto, le determinazioni previste, come di seguito descritte, tendono al mantenimento dei servizi esistenti valorizzandone la presenza in ambito urbano con un certo incremento delle aree attrezzate a verde pubblico:

- mantenere i servizi esistenti valorizzandoli grazie in particolare alla costruzione di una rete di connessioni fruitive strettamente legate alla mobilità dolce;
- incrementare la dotazione di spazi attrezzati a verde pubblico e per lo sport volti a creare una rete fruitiva, paesistica e ambientale finalizzata anche alla riqualificazione urbana e al completamento della rete dei percorsi pubblici in ambito urbano, favorendo l’incontro e la socializzazione;
- valorizzare gli spazi di pubblico interesse collocati in luoghi strategici, grazie al potenziamento della rete fruitiva;
- coinvolgere il privato nel completamento della rete dei servizi di carattere locale e sovralocale, di particolare interesse turistico (aree per il volo a vela e per il tiro con l’arco), grazie a forme di accordi o convenzionamenti con l’Amministrazione Comunale.

5. Modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale

La VAS, nel perseguimento dell'obiettivo strategico di integrare e rendere coerente il processo di pianificazione orientandolo verso la sostenibilità, consente l'inserimento della dimensione e delle tematiche ambientali negli atti di pianificazione e programmazione, nonché la diretta e costante partecipazione ai processi decisionali dei portatori d'interesse ambientale istituzionali, economici e sociali. La valutazione ambientale deve pertanto essere intesa come un processo che accompagna e si integra in tutte le differenti fasi della redazione di un Piano/Programma come un fattore di razionalità finalizzato ad accrescerne qualità, eccellenza ed efficacia.

Il procedimento di valutazione ambientale ha costantemente accompagnato l'elaborazione dei contenuti del Piano di Governo del Territorio del Comune di Gandino e il relativo Documento di Piano. Tale integrazione è stata garantita dallo sviluppo contestuale del Piano e della sua Valutazione Ambientale e dal costante confronto e scambio di informazioni e documenti tra Amministrazione Comunale, progettisti del PGT e consulenti per la VAS.

L'integrazione dei risultati della VAS, riassunti nel Rapporto Ambientale, nel PGT è stata inoltre assicurata dalla progettazione congiunta della fase dedicata al monitoraggio.

Le prescrizioni e le indicazioni di tutela e preservazione ambientale contenute nel Rapporto Ambientale ed emerse nel corso delle conferenze di valutazione sono parte integrante del Parere Motivato, che ha espresso parere positivo al Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio del Comune di Gandino a condizione che si ottemperi a tali richieste.

Nella definizione del parere motivato finale, sono state tenute in considerazione, infine, le osservazioni pervenute in seguito alla adozione del PGT e le relative controdeduzioni.

6. Modalità di integrazione del parere motivato finale nel PGT

L'autorità procedente ha preso atto del parere motivato finale espresso dal responsabile della VAS, che ha giudicato non significativi gli effetti sull'ambiente prodotti dalle osservazioni e dalle relative integrazioni e modificazioni apportate al PGT rispetto a quanto già valutato e contenuto nel Rapporto Ambientale.

L'autorità competente per la VAS, ai sensi dell'art.15 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e degli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi approvati dal Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351, in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e della DGR n. VIII/6420 e s.m.i., ha espresso **parere positivo finale** circa la compatibilità ambientale del Piano di Governo del Territorio del Comune di Gandino a condizione che si ottemperi alle prescrizioni ed indicazioni contenute nel Rapporto Ambientale e nelle osservazioni pervenute.

7. Misure previste in merito al monitoraggio

Per quanto concerne il monitoraggio dell'attuazione del PGT del Comune di Gandino e delle ricadute ambientali degli interventi in esso contenuti è prevista la redazione di Rapporti di Monitoraggio annuali. Tali rapporti saranno basati prevalentemente sull'utilizzo degli indicatori già individuati nel capitolo di valutazione degli impatti ambientali che potranno essere calcolati e valutati strada facendo. Tale primo set verrà a breve integrato dalle indicazioni fatte pervenire da ASL e potrà essere modificato e/o implementato man mano che emergeranno nuove e più specifiche necessità di valutazione.

Indicatori ambientali	
Aria	Incremento emissioni atmosferiche (traffico/riscaldamento)
Acqua	Fabbisogno idrico aggiuntivo determinato dall'insediamento di nuovi abitanti Grado di copertura della rete fognaria e della rete di depurazione Interferenze delle nuove urbanizzazioni con le risorse idriche superficiali e sotterranee Portata idrica prelevata ad uso potabile ed industriale
Suolo	Superficie urbanizzata/superficie territoriale (totale e per destinazione d'uso) Superficie nuova urbanizzazione/superficie territoriale (totale e per destinazione d'uso) Superficie recuperata riutilizzata/superficie nuova urbanizzazione Superficie urbanizzata esposta a rischi territoriali/superficie rischi territoriali
Natura e biodiversità	Superficie aree naturali e seminaturali/superficie territoriale Nuova superficie aree a verde/superficie territoriale Grado di frammentazione delle aree naturali e seminaturali
Rifiuti	Incremento produzione di rifiuti solidi urbani determinato dall'insediamento di nuovi abitanti Incremento frazione rifiuti solidi urbani raccolta in modo differenziato Incremento produzione rifiuti speciali
Rumore	Valutazione coerenza fra superficie nuova urbanizzazione e zonizzazione acustica
Inq. Luminoso	Percentuale di edifici interessati da interventi di riduzione dell'inquinamento luminoso Lunghezza percentuale dei tratti di strada comunale interessati da interventi di riduzione dell'inquinamento luminoso
Energia	Fabbisogno energetico aggiuntivo determinato dall'insediamento di nuovi abitanti Modalità di soddisfacimento del fabbisogno (uso di fonti rinnovabili) Potenza installata per produzione di energia da fonti rinnovabili (per tipologia)
Paesaggio	Grado di alterazione del paesaggio naturale e antropico
RI e CEM	Superficie nuove urbanizzazioni/superficie con presenza di livelli elevati di Radon
Popolazione e salute umana	Nuovi posti di lavoro Incremento fruitori attività commerciali/turistiche Incremento servizi alla popolazione Numero di servizi messi in rete
Patrimonio culturale	Grado di recupero o compromissione del patrimonio culturale, architettonico e archeologico
Mobilità	Flussi di nuovo traffico Capacità di carico delle infrastrutture stradali km strade nuove e/o riqualificate

Il monitoraggio avrà come obiettivo la valutazione degli impatti derivanti dall'attuazione delle previsioni contenute nel Documento di Piano dai due punti di vista già adottati nel

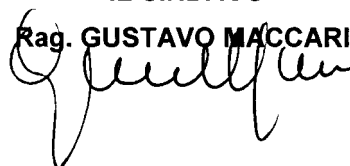
presente Rapporto Ambientale: strategico complessivo, che considera l'intero ambito territoriale di Gandino e pone particolare attenzione alla sostenibilità delle scelte a livello strategico cercando di minimizzare i possibili conflitti tra i diversi uso del territorio; puntuale, per singolo ambito territoriale.

Gandino, 02 gennaio 2012

AUTORITA' PROCEDENTE

IL SINDACO

Rag. GUSTAVO MACCARI



**SPAZIO IN BIANCO
ANNULLATO**